

IL FREDDO

## Il sindacato dei vigili: «Subito ricovero coatto per i clochard»

Non può passare inosservata la morte del clochard che la scorsa notte nei pressi di San Pietro dove la colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero «e ha portato via con sé Domenico con i suoi modi da signore e la sua vita di sofferenza». I vigili urbani continuano a restare impotenti per la mancanza di norme per il ricovero coatto e rimangono meravigliati «del modo di fare delle istituzioni che fanno finta di niente», tuonano dall'Ospol. «Da una verifica effettuata dalla municipale - continuano - nei 19 Municipi della Capitale, risulta che la comunità dei clochard è aumentata numericamente. È ormai fisso il presidio di clochard anche in zona Trastevere, Campo di Fiori, Flaminio e Prati. La Stazione Termini resta, invece, dominio dei senza fissa dimora, italiani e stranieri, che si arrangiano a sbarcare il lunario, chiedendo l'obolo ai turisti di giorno mentre la notte lottano per occupare le grate dove fuoriesce calore». L'Ospol torna a chiedere al sindaco Alemanno di rendere più efficace l'operato dei vigili urbani disponendo, a termine di

**GIORDANO TREDICINE**  
(Politiche sociali)

*«Una commissione  
per valutare  
questa ipotesi dopo  
l'ultimo decesso»*

legge e quale autorità sanitaria e di polizia, un'ordinanza sindacale per il ricovero coatto per chi mostra di essere in pericolo. Il presidente della Commissione Politiche Sociali e Famiglia, Giordano Tredicine, sottolinea: «Presto convocherò una commissione con l'Ospol per verificare la possibilità di disporre il ricovero coatto dei senza fissa dimora. L'obiettivo è assicurare assistenza concreta e tempestiva alle persone che rischiano seriamente la morte».